



REGIONE SICILIA



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giorgio La Pira" - POZZALLO (RG)
Trasporti e Logistica – Economico e Turistico – Liceo Scientifico

PIANO di MIGLIORAMENTO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "G. LA PIRA"-POZZALLO
Prot. 0006502 del 24/07/2018
(Uscita)

PDM

**I.I.S. "Giorgio La Pira"
POZZALLO**

RGIS00600Q

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

INDICE

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO.....	Pag. 3
FINALITÀ E SCOPO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	Pag. 4
TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE	Pag. 5
OBIETTIVI DI PROCESSO	
1.1. CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE (RAV).....	Pag. 6
SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO.....	Pag. 7
SCHEMA PIANIFICAZIONE OBIETTIVO 1.b.....	Pag. 8
SCHEMA PIANIFICAZIONE OBIETTIVO 1.c.....	Pag. 9
SCHEMA PIANIFICAZIONE OBIETTIVO 2.b.....	Pag. 10
SCHEMA PIANIFICAZIONE OBIETTIVO 2.c.....	Pag. 11
SCHEMA PIANIFICAZIONE OBIETTIVO 4.a.....	Pag. 12
SCHEMA PIANIFICAZIONE OBIETTIVO 5.a.....	Pag. 13
SCHEMA PIANIFICAZIONE OBIETTIVO 5.c.....	Pag. 14
SCHEMA PIANIFICAZIONE OBIETTIVO 6.b.....	Pag. 15
SCHEMA PIANIFICAZIONE OBIETTIVO 7.a.....	Pag. 16
PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO.....	Pag.17
AREA DI PROCESSO	
MIGLIORAMENTO QUALITÀ ESITI FORMATIVI (1.b, 1.c, 2.b, 2.c,3.b, 4.a).....	Pag. 17
3.1 IMPEGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI.....	Pag.17
3.2 TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	Pag. 18
3.3. MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO. MONITORAGGIO DELLE AZIONI.....	Pag. 18
MIGLIORAMENTO ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA (5.a, 5.c, 6.b, 7.a)....	Pag. 19
3.1 IMPEGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI.....	Pag. 19
3.2 TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	Pag. 20
3.3. MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO. MONITORAGGIO DELLE AZIONI.....	Pag. 20
4.VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM.....	Pag.21
4.1. VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE	Pag.21
DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV	
4.2. PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.....	Pag.21
4.3. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM	Pag.21
SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	
4.4. COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO.....	Pag.22

Dati anagrafici dell'Istituto

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giorgio La Pira" - Pozzallo (RG)

Codice meccanografico	RGIS00600Q
Responsabile del Piano	Dirigente Scolastico
Cognome e Nome	prof.ssa Aldrighetti Mara
Telefono	0932953326
Email	rgis00600q@istruzione.it

Referente del Piano

Cognome e Nome	prof. Scivoletto Giovanni
Telefono	3384049430
Email	g.scivoletto@alice.it
Docente Ruolo nella scuola	"Giorgio La Pira" - Pozzallo (RG)

Comitato Piano di Miglioramento

Aldrighetti Mara	Dirigente scolastico
Scivoletto Giovanni	Docente Vicario
Iozzia Giacomo	Docente
Renda M.Teresa	Docente
Testaverde Daniela	Docente

Durata dell'intervento in mesi	annuale
Periodo di realizzazione	dal 01/09/2018 al 31/08/2019.
Risorse destinate al Piano FIS – FSE – FESR	

Finalità e scopo del piano di miglioramento

Vista la situazione di contesto, tenuto conto dei risultati emersi dal RAV, confrontati con la mission e la vision dell'Istituto e analizzati secondo la matrice priorità/importanza rispetto ai fattori critici di successo, considerati gli esiti Invalsi, si rilevano le seguenti principali debolezze strutturali:

1. Risultati non pienamente sufficienti dei livelli di apprendimento in uscita al termine del primo biennio;
2. Scarsa partecipazione e coinvolgimento delle famiglie;
3. Processi di comunicazione, organizzazione e innovazione in ritardo.

Compito primario (vision dell'Istituto) è la promozione delle competenze di base quale prerequisito necessario per una piena partecipazione della persona alla vita culturale, sociale ed economica della collettività di appartenenza e la rielaborazione di un curriculum d'Istituto centrato sulle Competenze, non solo per fornire risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale (Indicatori Nazionali e Linee Guida) ma anche come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa efficace e rispondente ai bisogni educativi e di istruzione. Il riferimento, quale misuratore essenziale delle criticità, è rappresentato dalle rilevazioni Invalsi che riguardano nello specifico le competenze di base linguistiche e logico-matematiche individuate per la loro valenza trasversale. Dalla conseguente analisi e socializzazione dei risultati, lavorando sull'interpretazione degli errori, si procederà con la pianificazione di interventi di correzione (recupero) e/o consolidamento abilità che sottendono alle strutture proposte. Tale processo di pianificazione andrà fortemente condiviso e diffuso con tutti i docenti di disciplina ed in tutte le fasi dell'intervento: dalla socializzazione dei saperi irrinunciabili disciplinari e delle strategie didattiche, alla progettazione condivisa di un sistema di testing a breve e medio termine delle prestazioni degli alunni, alle strategie di recupero ed interiorizzazione da mettere in atto e/o di consolidamento e potenziamento dell'individuazione di percorsi di costruzione delle comprensioni di base di ogni disciplina o del riorientamento efficace al primo anno. Un altro obiettivo importante per la crescita culturale e professionale dei nostri allievi è quello di realizzare dei percorsi di continuità formativa trasversale (alle discipline tecniche di indirizzo) che permettano di acquisire esperienza operativa utile sia nel prosieguo degli studi che nelle opportunità lavorative.

Dall'analisi del RAV sono state individuate due macro aree da sviluppare con differenti priorità:

La **PRIORITÀ 1** con obiettivo di miglioramento della qualità degli esiti formativi si svilupperà attraverso l'organizzazione di attività di aggiornamento per l'acquisizione di metodologie inclusive e lo sviluppo della didattica laboratoriale. Verranno introdotte, altresì, prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione e praticate forme di monitoraggio/valutazione dei risultati conseguiti. Si favoriranno la partecipazione collegiale per la formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e il raccordo tra insegnanti di ordini di scuola diversi per la realizzazione di progetti ponte.

La **PRIORITÀ 2** con obiettivo il miglioramento dell'organizzazione del sistema scolastico si svilupperà attraverso una maggiore partecipazione del personale della scuola, dei portatori di interessi e le famiglie. Sarà creato un protocollo per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi statistica dei dati sugli apprendimenti e la qualità del servizio.

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Elenco degli obiettivi di processo individuati nella sez. 5 del RAV

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1.b. Praticare con sistematicità forme di Monitoraggio/valutazione dei risultati conseguiti, valorizzando la cultura del dato.</p> <p>1.c. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.</p>	1
Ambiente di apprendimento	<p>2.b. Organizzazione di attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.</p> <p>2.c. Incrementare la collaborazione tra Docenti per un maggiore sviluppo della didattica laboratoriale prevista dal curricolo d'istituto.</p>	1
Inclusione e differenziazione	<p>3.b. Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.</p>	1
Continuità e orientamento	<p>4.a. Favorire il raccordo tra insegnanti di ordini di scuola diversi e la realizzazione di progetti ponte.</p>	1
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>5.a. Migliorare la partecipazione del personale e dei portatori di interesse attraverso un maggiore coinvolgimento nelle attività della scuola.</p> <p>5.c. Costruzione di un protocollo per la raccolta, l'elaborazione statistica ed analisi dei dati sugli apprendimenti e della qualità del servizio.</p>	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>6.b. Promuovere il lavoro di gruppo e la collaborazione tra docenti per realizzare i progetti chiave della scuola.</p>	2
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>7.a. Rafforzare la collaborazione con le famiglie attraverso la socializzazione dei contenuti del Patto di Corresponsabilità.</p>	2

OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1. CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE (RAV)

PRIORITÀ 1:

MIGLIORAMENTO QUALITÀ ESITI FORMATIVI

- **1.b.** praticare con sistematicità forme di monitoraggio/valutazione dei risultati conseguiti, valorizzando la cultura del dato;
- **1.c.** inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione;
- **2.b.** organizzazione di attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive;
- **2.c.** incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo della didattica laboratoriale prevista dal curricolo d'istituto;
- **3.b.** incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati;
- **4.a.** favorire il raccordo tra insegnanti di ordini di scuola diversi e la realizzazione di progetti ponte.

PRIORITÀ 2:

MIGLIORAMENTO ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

- **5.a.** migliorare la partecipazione del personale e dei portatori di interesse attraverso un maggiore coinvolgimento nelle attività della scuola;
- **5.c.** costruzione di un protocollo per la raccolta, l'elaborazione statistica ed analisi dei dati sugli apprendimenti e della qualità del servizio;
- **6.b.** promuovere il lavoro di gruppo e la collaborazione tra docenti per realizzare i progetti chiave della scuola;
- **7.a.** rafforzare la collaborazione con le famiglie attraverso la socializzazione dei contenuti del Patto di Corresponsabilità.

1. SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Curricolo, progettazione, e valutazione	1.b	3	3	9
	1.c	3	4	12
Ambiente di apprendimento	2.b	3	3	9
	2.c	3	4	12
Inclusione e differenziazione	3.b	3	3	9
Continuità e orientamento	4.a	4	4	16
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5.a	3	5	15
	5.c	4	5	20
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.b	4	5	20
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.a	4	5	20

SCHEDA PIANIFICAZIONE

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p> <p>1b. praticare con sistematicità forme di monitoraggio/valutazione dei risultati conseguiti, valorizzando la cultura del dato.</p>	<p>COEFFICIENTE DI RILEVANZA (= fattibilità x impatto) 3x3=9</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Acquisizione di dati quantitativi relativi a: andamento iscrizioni - esiti scolastici - ripartizione fondo di istituto - assenze del personale – contenziosi</p>
<p>INDICATORI DI MONITORAGGIO</p>	<p>rapporto fra dati statistici ultimo biennio e dati statistici prossimo biennio</p>
<p>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</p>	<p>Periodicità: bimestrale, quadrimestrale, annuale, a seconda dei dati che si intendono acquisire nelle diverse aree di processo. Strumenti: questionari, interviste, prove parallele, esiti scrutini, prove Invalsi, registri laboratori, ecc...</p>
<p>AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO</p>	<p>costituzione di una commissione per l’elaborazione di strumenti di rilevazione e per l’analisi dei dati rilevati</p>
<p>RAPPORTO FRA EFFETTI/INNOVAZIONE</p>	<p>miglioramento gestione sistema certificazione qualità(SQ)</p>

SCHEDA PIANIFICAZIONE

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p> <p>1.c Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione e/o rubriche di valutazione</p>	<p>COEFFICIENTE DI RILEVANZA (=fattibilità x impatto) 3x4=12</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Disponibilità di dati sui quali individuare gli obiettivi da perseguire per rendere più oggettiva la valutazione</p>
<p>INDICATORI DI MONITORAGGIO</p>	<p>Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con le prove d'ingresso per le prime e le terze classi</p>
<p>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</p>	<p>Raccolta e tabulazione dati Questionari</p>
<p>AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</p>	<p>Elaborazione prove di verifica uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione autentica</p>
<p>RAPPORTO FRA EFFETTI/INNOVAZIONE</p>	<p>L'Implementazione di una stesura dei Piani di lavoro didattici con l'inserimento delle rubriche e le prove autentiche per la valutazione delle competenze può senza dubbio innalzare il livello di coerenza sia con le indicazioni nazionali dei Profili in uscita che con le competenze chiave europee</p>

SCHEMA PIANIFICAZIONE

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p> <p>2.b Organizzazione di attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive</p>	<p style="text-align: center;">COEFFICIENTE DI RILEVANZA (= fattibilità x impatto) 3x3=9</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Coinvolgimento di tutto il personale in iniziative di formazione e aggiornamento di tipo didattico-disciplinare, metodologico e su aspetti trasversali (BES, tecnologie, lingue straniere etc.)</p>
<p>INDICATORI DI MONITORAGGIO</p>	<p>Numero di ore di formazione - ricaduta della formazione sulle attività della scuola</p>
<p>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</p>	<p>Monitoraggio della formazione svolta dal personale scolastico in termini quantitativi (monte ore) e qualitativi (modalità, gradimento, percezione della ricaduta positiva da verificare)</p>
<p>AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</p>	<p>Organizzazione corsi di formazione e aggiornamento di tipo didattico - disciplinare, metodologico e su aspetti trasversali</p>
<p>RAPPORTO FRA EFFETTI/INNOVAZIONE</p>	<p>La formazione condivisa fra docenti sulle tematiche e metodologie per l'inclusione può garantire un alto livello di innovazione nell'approccio a queste tematiche</p>

SCHEDA PIANIFICAZIONE

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p> <p>2.c Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo della didattica laboratoriale prevista dal curriculum d'istituto</p>	<p style="text-align: center;">COEFFICIENTE DI RILEVANZA (=fattibilità x impatto) 3x4=12</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Introduzione di forme di didattica nuove per motivare gli studenti tramite un approccio di stampo laboratoriale.</p>
<p>INDICATORI DI MONITORAGGIO</p>	<p>-Rapporto fra presenze nei laboratori biennio 16-18 e presenze biennio 18-20; -Rapporto fra investimenti sui laboratori 16-18 e 18-20; Risultati degli studenti nelle singole discipline</p>
<p>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</p>	<p>-Valutazioni scrutinio intermedio e finale; -Registro presenze nei laboratori</p>
<p>AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</p>	<p>-Costituzione di gruppi di lavoro in affiancamento alle F.S.; -Riunioni di dipartimento disciplinare -Articolazione in più Commissioni del collegio docenti</p>
<p>RAPPORTO FRA EFFETTI/INNOVAZIONE:</p>	<p>L'attribuzione significativa e sistematica dell'uso dei laboratori e un maggior impiego di risorse materiali per un loro adeguamento può innalzare significativamente il livello dei successi formativi degli alunni.</p>

SCHEDA PIANIFICAZIONE

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p> <p>4.a. favorire il raccordo tra insegnanti di ordini diversi di scuola e la realizzazione di progetti ponte</p>	<p>COEFFICIENTE DI RILEVANZA (=fattibilità x impatto) 4x4=16</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Riduzione della dispersione scolastica al biennio. Riduzione riorientamenti. Creazione di curricula ponte</p>
<p>INDICATORI DI MONITORAGGIO:</p>	<p>-Rapporto esiti scrutinio primo quadrimestre 2019-20 con anno precedente -Rapporto Tasso abbandono 19-20 con anno precedente -Numero incontri con docenti scuola secondaria di primo grado</p>
<p>MODALITÀ DI RILEVAZIONE:</p>	<p>-Esiti scrutini -Questionari</p>
<p>AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO:</p>	<p>-Individuazione di una commissione ad hoc -Stesura progetti ponte -Numero inviti per incontri con scuole secondarie di primo grado del territorio</p>
<p>RAPPORTO FRA EFFETTI/INNOVAZIONE</p>	<p>L’attuazione di azioni relative ad un maggior coinvolgimento dei responsabili dei diversi ordini di scuola può re-innalzare significativamente il processo di innovazione del nostro istituto</p>

SCHEDA PIANIFICAZIONE

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p> <p>5.a. migliorare la partecipazione del personale e dei portatori di interesse attraverso un maggior coinvolgimento nelle attività della scuola</p>	<p>COEFFICIENTE DI RILEVANZA (=fattibilità x impatto) 3x5=15</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Innalzamento delle presenze vari portatori di interesse all'OO.CC., alle iniziative della scuola e del numero di collaboratori.</p>
<p>INDICATORI DI MONITORAGGIO</p>	<p>Rapporto presenze due anni precedenti e prossimi due anni scolastici – Numero delle collaborazioni.</p>
<p>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</p>	<p>-Raccolta dati presenze. -Raccolta grado di soddisfazione attraverso la compilazione di questionari.</p>
<p>AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</p>	<p>Costituzione di un gruppo di lavoro che dovrà elaborare, pianificare e realizzare progetti inerenti l'obbligo.</p>
<p>RAPPORTO FRA EFFETTI/INNOVAZIONE</p>	<p>L'innalzamento della partecipazione dei diversi portatori di interesse modificherà sostanzialmente l'approccio da parte degli operatori i quali potranno così realizzare una reale comunità educante.</p>

SCHEMA PIANIFICAZIONE

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p> <p>5.c. costruzione di un protocollo per la raccolta, l'elaborazione statistica ed analisi dei dati sugli apprendimenti e della qualità del servizio</p>	<p style="text-align: center;">COEFFICIENTE DI RILEVANZA (= fattibilità x impatto) 4x5=20</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Realizzazione di un repertorio completo ed esauriente di modalità e strumenti per la raccolta e analisi di dati</p>
<p>INDICATORI DI MONITORAGGIO</p>	<p>Rapporto situazione due anni precedenti e prossimo biennio in termini di numero di strumenti per la raccolta dati</p>
<p>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</p>	<p>Analisi documentale e raccolta dati</p>
<p>AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</p>	<p>Implementazione delle attività del gruppo Qualità (certificazione ISO)</p>
<p>RAPPORTO FRA EFFETTI/INNOVAZIONE</p>	<p>L'implementazione di un sistema efficace di raccolta dati e analisi dei risultati dovrebbe rendere più efficace ed efficiente il lavoro del personale e allo stesso tempo aumentare il senso di appartenenza e l'assunzione di responsabilità</p>

SCHEDA PIANIFICAZIONE

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p> <p>6.b. promuovere il lavoro di gruppo e la collaborazione tra docenti per realizzare i progetti chiave della scuola</p>	<p>COEFFICIENTE DI RILEVANZA (= fattibilità x impatto) 4x5=20</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dei lavori per gruppi/commissioni - Innalzamento delle disponibilità a coordinare/realizzare progetti
<p>INDICATORI DI MONITORAGGIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra numero disponibilità all'accettazione di incarichi bienni 16/18 e bienni 18/20
<p>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Circolari, elenco firma - Accettazione - Numero incontri effettuati - Relazioni e grado di soddisfazione di persone di interesse
<p>AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di autoformazione - Realizzazione di momenti di riflessione discussione
<p>RAPPORTO FRA EFFETTI/INNOVAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'attivazione delle azioni suindicate e il raggiungimento degli esiti attesi dovrebbe modificare significativamente l'atteggiamento e la motivazione al lavoro da parte del personale docente e non docente

SCHEDA PIANIFICAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO: 7.a. rafforzare la collaborazione con le famiglie attraverso la socializzazione dei contenuti del Patto di Corresponsabilità	COEFFICIENTE DI RILEVANZA (=fattibilità x impatto) 4x5=20
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione di condotte negative da parte degli studenti - Aumentare il senso di appartenenza e di responsabilità negli studenti e nelle famiglie
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra numero dei provvedimenti disciplinari, note o altro biennio 16/18 e biennio 18/20
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dati statistici - Questionari di gradimento
AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di una commissione di lavoro - Individuazione e realizzazione progetti - Tutoraggio fra pari - Progetti per la legalità e la cittadinanza attiva
RAPPORTO FRA EFFETTI/INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Il raggiungimento degli esiti attesi dovrebbe modificare significativamente il clima educativo e la partecipazione alla vita scolastica di tutte le sue componenti

2. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

Si è ritenuto di elaborare le tabelle allegate per macro area in quanto le azioni e le risorse impegnate per i diversi obiettivi di processi risultano, spesso, interagire fra gli stessi.

AREA DI PROCESSO Miglioramento Qualità Esiti formativi (1.b, 1.c, 2.b, 2.c,3.b, 4.a)

3.1. IMPEGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA	-Docenti -Funzioni strumentali -Coordinatori di dipartimenti -Ufficio didattica -Animatore digitale -Referente area PTOF -Docenti responsabili commissioni -Docenti responsabili comitati	-Strutturazione di situazioni organizzative -Percorsi formativi; -Progetti didattici (PON-Spazio e ascolto-sportello paracadute); -Laboratori didattici.	max utilizzo di tutte le ore disponibili dalla contrattazione		Fondo Istituto FSE FESR Fondi Comunitari

	FIGURE	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
IMPEGNO DI RISORSE UMANE ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI	-Capitaneria di porto Pozzallo -Comune di Pozzallo -Aziende produttive del territorio -Asl -Associazioni, circoli e organizzazioni di volontariato		-Fondo Istituto -FSE -FESR -Fondi Comunitari

3.2. TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Strutturazione di situazioni organizzative	X	X								
-Percorsi formativi -Progetti didattici (PON-Spazio e ascolto- sportello paracadute) -Laboratori didattici			X	X	X	X	X	X	X	
Monitoraggio										
In ingresso	X	X								
In itinere						X				
finale										X

3.3. MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO MONITORAGGIO DELLE AZIONI

AZIONE	STRUMENTI MONITORAGGIO	TEMPI MONITORAGGIO	RISULTATI MONITORAGGIO
Costituzione commissione	Questionari Software rilevazione ed elaborazione dati	<ul style="list-style-type: none"> - In ingresso inizio a.s. - In itinere Primo quadrimestre - Finale fine a.s. 	<ul style="list-style-type: none"> - Documento di sintesi - Relazioni - Pubblicazione schede di sintesi degli esiti finali.

AREA DI PROCESSO
Miglioramento organizzazione del sistema scuola
(5.a, 5.c, 6.b, 7.a)

3.1.a. IMPEGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> -Docenti -DSGA -Personale ATA -Responsabili delle aree -Funzioni strumentali -Coordinatori di dipartimenti -Ufficio didattica -Animatore digitale -Referente area PTOF -Responsabili commissioni -Docenti responsabili comitati 	<ul style="list-style-type: none"> -Strutturazione di situazioni organizzative -Percorsi formativi -Progetti didattici (PON- Spazio e ascolto-sportello paracadute) -Laboratori didattici. 	max utilizzo di tutte le ore disponibili dalla contrattazione		<ul style="list-style-type: none"> -Fondo Istituto -FSE -FESR -Fondi Comunitari

	FIGURE	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
IMPEGNO DI RISORSE UMANE ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> -Capitaneria di porto Pozzallo -Comune di Pozzallo -Aziende produttive del territorio -Asl -Associazioni, circoli e organizzazioni di volontariato 		<ul style="list-style-type: none"> -Fondo Istituto -FSE -FESR -Fondi Comunitari

3.2.a TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

3.3.

ATTIVITÀ	SE T	OTT	NO V	DI C	GE N	FE B	MA R	AP R	MA G	GIU
Strutturazione di situazioni organizzative	X	X								
Lettura ed analisi del nuovo CCNL PTOF Piano annuale attività	X	X	X							
Implementazione del Sistema qualità (ISO: 9001)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio										
In ingresso	X	X								
In itinere						X				
finale										X

3.3.a MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO MONITORAGGIO DELLE AZIONI

AZIONE	STRUMENTI MONITORAGGIO	TEMPI MONITORAGGIO	RISULTATI MONITORAGGIO
Costituzione commissione	Questionari Software rilevazione ed elaborazione dati	- In ingresso inizio a.s. - In itinere Primo quadrimestre - Finale fine a.s.	-Documento di sintesi -Relazioni -Pubblicazione schede di sintesi degli esiti finali.

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM

4.1. VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV

Facendo riferimento agli indicatori scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi, si prevede un'azione di valutazione in itinere relativamente ai risultati del primo quadrimestre e una finale sugli esiti finali e risultati delle prove Invalsi.

4.2. PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il Piano di Miglioramento, acquisito dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, verrà condiviso nei Dipartimenti Disciplinari, nei Consigli di Classe e nelle programmazioni didattiche.

Il Responsabile del Sistema Qualità (RSQ) e il Referente gruppo PTOF, d'intesa con la Dirigenza e gli OO.CC. ne seguiranno e cureranno l'attuazione.

Si realizzeranno incontri periodici per il riesame e le eventuali correzioni e/o adeguamenti al PDM.

Verrà pubblicato sul sito web della scuola e condiviso con il Personale ATA e tutti gli stakeholder anche attraverso incontri appositamente convocati con la presenza di docenti, rappresentanti dei Genitori, degli studenti e del personale della scuola.

4.3. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- **AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

I risultati saranno presentati in Collegio Docenti e in Consiglio di Istituto attraverso presentazioni multimediali e pubblicati sul sito web della scuola

- **AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO**

I risultati saranno pubblicati sul sito web della scuola per consentire la consultazione a tutti i portatori di interesse esterni a fine dei due processi di valutazione.

Si costituiranno tavoli tecnici tematici permanenti composti da diversi soggetti interni ed esterni alla scuola per la realizzazione di quanto previsto dal PDM e dal PTOF..

Si implementeranno, altresì, le attività del Comitato Tecnico Scientifico.

4.4. COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

NOME	RUOLO	FIRME
Aldrighetti Mara	Dirigente Scolastica	
Renda Maria Teresa	Docente	
Scivoletto Giovanni	Docente Vicario	
Iozzia Giacomo	Docente	
Testaverde Daniela	Docente	

Pozzallo, lì

Visto: si approva

**La Dirigente Scolastica
Aldrighetti prof.ssa Mara**